



BROKER IL BILANCIO DELL'AIBA FA SEGNARE UNA CRESCITA ANCHE NEL 2009

Non c'è recessione per le polizze all'ingrosso

È una grande impresa che gestisce più di un quarto della raccolta premi totale dell'industria assicurativa nazionale, superando il 50% nel solo settore dei rami danni: l'attività dei broker di assicurazione si muove in controtendenza con il mercato in flessione, mettendo a segno una crescita costante del giro di affari. E il vento non è cambiato nel 2009. «Dopo l'incremento a due cifre del 2008, dovremmo chiudere con 26-27 miliardi di premi gestiti: in una congiuntura difficile come l'attuale, un aumento nell'ordine del 3%-5%, anche se più contenuto, rappresenta un ottimo risultato che consolida la nostra posizione», dice al *Mondo* Francesco Paparella, presidente Aiba, l'associazione che riunisce la quasi totalità dei broker operanti in Italia. Dai grandi marchi internazionali, Aon, Marsh, Willis e Jlt ai maggiori operatori a capitale italiano Gpa, Italbrokers, Rva Rasini Viganò e Taverna, alla miriade di medie e piccole aziende che operano lungo lo stivale. Tra queste, spiccano realtà come Mida, Area broker, Casagrande, Schinasi, e Valli a Milano, De Besi & Di Giacomo a Roma, Essebi e Scagliarini a Bologna, Acros a Verona, Ugo Rodinò a Napoli, Garulli a Parma, Banchemo & Costa a Genova, Grifo a Perugia, **Bazzi & partner** a Torino, tanto per citarne alcune presenti in una fascia alta di mercato, curando clienti importanti. Non c'è dubbio che i broker siano in grado me-

glio di altri di tastare il polso al settore dei rischi aziendali. Un'area in cui hanno conquistato la leadership, colpita dalla crisi generale, che nel 2009 ha portato meno farina al mulino delle assicurazioni. «L'ammontare del premio di questo tipo di coperture è rapportato al fatturato dell'azienda e al costo del lavoro. Entrambi sono diminuiti ed è quindi ovvio che si sia registrata una flessione della raccolta, specie nel comparto manifatturiero», spiega Paparella, sottolineando, al tempo stesso, come proprio nei momenti di difficoltà si potenzia il ruolo del broker. Il motivo? «Noi non siamo una rete di distribuzione. Siamo professionisti indipendenti della gestione del rischio, che costituiscono per questa loro caratteristica una rete di protezione per la clientela: così siamo percepiti e ciò rende possibile la nostra costante crescita». Da sempre i broker sventolano la bandiera dell'indipendenza, prendendo le distanze dalla rete degli agenti che sono invece legati a una o più compagnie di cui vendono i prodotti. È difficile scommettere che tutti i 1.289 broker in Italia siano davvero duri e puri come sostiene il numero uno dell'Aiba, che proprio in questi giorni ha girato la boa dei suoi primi 40 anni di attività. È un fatto, però, che questa professione ha fatto la sua parte importante per l'introduzione sul mercato di prodotti più adeguati alle esi-



genze delle aziende, raddoppiando la sua quota di mercato nell'ultimo decennio. Il tutto in una cornice operativa sempre più complessa, che ha provocato una progressiva concentrazione degli operatori, al punto che i primi dieci marchi di brokeraggio si aggiudicano oggi circa il 70% del giro d'affari. Nel frattempo, molti dei grandi pionieri sono usciti di scena (un nome per tutti: i Bricchetto di Genova, la famiglia del sindaco di Milano Letizia Moratti, che è stata broker e anche presidente Aiba prima di dedicarsi alla vita politica), alcuni hanno ceduto il portafoglio o sono stati assorbiti dalle multinazionali del brokeraggio, altri ancora tengono duro e fanno affari curando personalmente alcuni grandi clienti o specializzandosi in mercati di nicchia, a patto però di possedere quella marcia in più rappresentata da inventiva, capacità progettuale, intelligenza di unirsi in consorzi per aumentare il proprio peso specifico presso le compagnie.

Anna Di Martino

DIECI ANNI DI GALOPPO

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Imprese brokeraggio	1.070	1.142	1.219	1.245	1.271	1.251	1.289	1.435	1.222	1.289
Premi gestiti	7.850	8.653	10.127	11.822	13.928	14.649	17.710	19.368	21.980	24.605
Premi mercato italiano	61.950	67.619	76.000	87.700	96.993	101.037	109.700	106.600	99.116	92.014
% mercato broker	12,60	12,70	13,30	13,50	14,40	14,50	16,10	18,17	22,18	26,74

Nella tabella, i dati del settore negli ultimi dieci anni. Il valore dei premi è espresso in milioni